

PAGINE LIBERE

VIOLENZA, OGGI

Donne calpestate

Daniela Danna in «Ginocidio. La violenza contro le donne nell'era globale» (Elèuthera, 160 pagine, 14 euro) indaga quella che a livello globale assume in contorni di una strage. Una violenza che viene giustificata dal giudizio sull'inferiorità sociale femminile e dal desiderio di controllo del corpo delle donne attraverso le limitazioni alla sessualità e alla vita sociale. Il testo è diviso in due parti. La prima è tematica: descrive e analizza stupri, maltrattamenti in famiglia, omicidi, violenza culturale, istituzionale ed economica, fenomeni visti come azioni sociali e non individuali correlate alla disuguaglianza tra i generi e più in generale al grado di disuguaglianza presente in una data società. La seconda usa invece un approccio geografico, mettendo a confronto scenari diversi come quelli di Italia, Paesi scandinavi, Americhe, Europa dell'Est e Paesi musulmani.

NAZIFASCISMO

Diario di Fossoli

Una significativa testimonianza sulle deportazioni in Italia: questo il «Diario di Fossoli», pagine di Leopoldo Gasparotto (1902-1944), a cura dello storico bresciano Mimmo Franzinelli. Iniziato il 26 aprile 1944 a San Vittore, nell'imminenza della partenza, il diario, inedito, prosegue con la descrizione del viaggio e dell'immatricolazione a Fossoli. Dell'internamento nel campo Gasparotto, militante del Partito d'azione dal 1942, fornisce una cronaca minuziosa sulla base di note quotidiane: organizzazione logistica, rapporti tra carcerieri e carcerati, tentativi di fuga, punizioni corporali, visite dei parenti, bombardamenti aerei alleati, arrivi di prigionieri, ma anche giudizi e riflessioni su

situazioni e individui, trascrizione di canti, sogni. L'ultima annotazione è del 21 giugno 1944, vigilia dell'uccisione. Il diario è corredato da fitte note biografiche e da un ampio saggio, nel quale per la prima volta si ricostruiscono la nascita del movimento resistenziale milanese e la sua organizzazione dal settembre al dicembre 1943, attraverso una ricca documentazione inedita.

GENOCIDI

Sterminio armeno

Nel libro «Il genocidio degli armeni» (Il Mulino, 320 pagine, 12 euro), Marcello Flores prende le mosse dal declinare dell'impero ottomano nell'Ottocento e dal sorgere di istanze nazionaliste, per mostrare come già sul finire del secolo il governo metta in opera sanguinose persecuzioni contro gli armeni. A seguito della crisi d'inizio secolo e della perdita dei territori balcanici, la Turchia vive una radicalizzazione nazionalista che, con lo scoppio della Grande guerra, porta alla decisione di deportare e sterminare gli armeni, fra l'aprile del 1915 e il settembre del 1916: centinaia di migliaia le vittime. Il volume ricostruisce analiticamente il processo di un genocidio che la Turchia continua a negare.

